

Un presidio moderno ambito per la ricerca e le terapie riabilitative



Il Presidio è attivo nel campo della ricerca scientifica clinica svolgendo attività nei seguenti campi: malattie metaboliche dell'osso (osteoporosi), studio dei fattori di rischio correlati con le fratture, studio degli effetti prognostici connessi con il recupero funzionale dei fratturati; ricerca neuropsicologica teorica e applicata relativa alla valutazione della consapevolezza e rappresentazione corporea e della riabilitazione dei disturbi attentivi, quali la negligenza spaziale unilaterale e deficit di elaborazione visuo-spaziale; riabilitazione dell'incontinenza; terapia occupazionale; riabilitazione dell'autismo e sindromi collegate. I risultati dell'attività di studio e di ricerca si concretizzano in una produzione scientifica costituita da pubblicazioni su riviste nazionali e interna-

zionali, tesi di laurea seguite da professionisti del Presidio e attraverso la realizzazione di specifici software riabilitativi. Le tesi, supervisionate da professionisti del Presidio sono realizzate in con studenti del Dipartimento di Medicina, Servizio di Neuropsicologia, Dipartimento di Psicologia e Facoltà di Economia di Torino. Cinque professionisti del Presidio svolgono compiti di docenza universitaria presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Corpo e della Mente del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino e del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità dell'Istituto Salesiano Universitario Rebaudengo Torino.

L'efficacia del nuovo progetto «Head» per curare le patologie neurologiche

Il progetto Head (Human empowerment ageing & disability) ha come fine quello di ridurre le complicanze e le difficoltà legate a patologie quali l'ictus e i traumi cerebrali e favorire il miglioramento della qualità di vita di persone anziane non autosufficienti attraverso interventi finalizzati al recupero e al mantenimento delle funzionalità cognitive e motorie per consentire una migliore partecipazione sociale. Il progetto prevede la realizzazione di un modello di teleriabilitazione sostenibile relativo alla possibilità di proseguire al proprio domicilio il trattamento riabilitativo iniziato durante il ricovero in struttura. Il lavoro integrato di professionisti, quali neuropsicologi, fisioterapisti e terapisti occupazionali,

garantisce la completa multifunzionalità della riabilitazione proposta. Il progetto, rivolto a pazienti con patologie neurologiche quali ictus, malattia di Parkinson e traumi cerebrali, promuove l'utilizzo di tecnologie a basso costo capaci di supportarli nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e di potenziare il contesto e la relazione con l'ambiente familiare pur sempre in modo indiretto dal terapeuta. Questo progetto nasce dalla collaborazione con la Fondazione Asphi e con le esperienze nel campo della riabilitazione del Presidio Sanitario San Camillo di Torino, della Casa di Cura Villa Beretta di Como, della Fondazione Don Gnocchi di Milano e del Centro Ricerche Rai di Torino.



Pagina a cura della Fondazione Opera San Camillo,
Via E. Oldofredi, 11 - 20124 Milano (sede legale)
Tel: 02.69515200 - Fax: 02.66809608
email: segreteria.fondazione@camilliani.net
Sito web: www.operasancamillo.net



Così l'eccellenza è di Casa a Torino

Conosciuta negli anni '60 come la prima Casa di Cura convenzionata della città di Torino in cui si praticava medicina generale e medicina riabilitativa, diviene negli anni '70 un centro mono specialistico di medicina riabilitativa dotato di 100 posti letto. Negli anni '90 giunge il riconoscimento a Presidio Sanitario da parte della regione Piemonte, cioè l'inserimento nella rete degli ospedali regionali, del tutto equiparato alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa. Oggi la struttura sanitaria è autorizzata e accreditata al Sistema Sanitario Nazionale: una Struttura di Recupero e Rieducazione Funzionale dotata di 100 posti letto di ricovero ordinario e 20 posti letto di ricovero diurno (day hospital) che comprendono anche posti dedicati a un'attività specializzata per soggetti con disturbi pervasivi dello sviluppo; a questi si aggiungono la Diagnostica per immagini: rx, ecografia, ecodoppler e densitometria ossea, Laboratorio Analisi che eroga prestazioni per pazienti ricoverati e funge da punto prelievi per pazienti ambulatoriali; infine un Poliambulatorio ospedaliero che eroga visite e trattamenti di riabilitazione e visite neurologiche. Nell'ambito delle attività di recupero e rieducazione funzionale vi sono alcuni settori altamente specializzati di supporto alla comune degenza ordinaria, al day hospital e all'ambulatorio di Recupero Riabilitativo e Funzionale: Fisioterapia, Terapia occupazionale, Terapia strumentale, Massoterapia e terapia manuale, Logopedia, Psicologia, Neuropsicologia, Foniatria, Agopuntura, Musicoterapia, Osteopatia, Riabilitazione specializzata dei disturbi pervasivi dello sviluppo (sindromi autistiche), Rieducazione dei disturbi dell'equilibrio, trattamento e riabilitazione delle malattie metaboliche dell'osso e dell'osteoporosi, Riabilitazione delle incontinenze sfinteriche, Trattamento del Parkinson e delle malattie demielinizzanti. Tutte queste attività sono presiedute da più di 200 persone che lavorano in



struttura collaborando al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi. Il Presidio, grazie alla collocazione sulla collina torinese, possiede una disponibilità di area verde di circa 30mila mq, per lo più attrezzata a parco. Vi è inoltre un'area adibita a parcheggio. E sede di didattica e tirocinio universitario: convenzionata con le Università di Torino per la funzione di tirocinio e di insegnamenti per i Corsi di Laurea in NeuroPsicologia, Fisioterapia, Logopedia, Terapia occupazionale e Scienze infermieristiche, ma anche con la Facoltà di Scienze Politiche e con il Politecnico per collaborazioni in job placement. Oltre a ciò l'ospedale, nella

la fondazione

18 strutture all'avanguardia

La Fondazione «Opera San Camillo» è un ente non a scopo di lucro i cui risultati positivi sono utilizzati nella gestione delle stesse opere e nelle missioni. La Fondazione gestisce 18 strutture tra Case di Cura, Ambulatori, Residenze di riabilitazione, Residenze per anziani, Comunità per malati psichici, Hospice e Nuclei per stati vegetativi. Il Presidio Sanitario San Camillo eroga prestazioni in convenzione con il Ssn e in regime privato e assicurato. Per informazioni: 02-0118199411. Per prenotazioni: 0118199411 Strada Santa Margherita 136, 10131 Torino, www.h-sancamillo.it

struttura collaborando al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi. Il Presidio, grazie alla collocazione sulla collina torinese, possiede una disponibilità di area verde di circa 30mila mq, per lo più attrezzata a parco. Vi è inoltre un'area adibita a parcheggio. E sede di didattica e tirocinio universitario: convenzionata con le Università di Torino per la funzione di tirocinio e di insegnamenti per i Corsi di Laurea in NeuroPsicologia, Fisioterapia, Logopedia, Terapia occupazionale e Scienze infermieristiche, ma anche con la Facoltà di Scienze Politiche e con il Politecnico per collaborazioni in job placement. Oltre a ciò l'ospedale, nella

struttura collaborando al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi. Il Presidio, grazie alla collocazione sulla collina torinese, possiede una disponibilità di area verde di circa 30mila mq, per lo più attrezzata a parco. Vi è inoltre un'area adibita a parcheggio. E sede di didattica e tirocinio universitario: convenzionata con le Università di Torino per la funzione di tirocinio e di insegnamenti per i Corsi di Laurea in NeuroPsicologia, Fisioterapia, Logopedia, Terapia occupazionale e Scienze infermieristiche, ma anche con la Facoltà di Scienze Politiche e con il Politecnico per collaborazioni in job placement. Oltre a ciò l'ospedale, nella



Il Presidio San Camillo di Torino

Un modello nel trattamento dell'autismo: programma Teacch e laboratorio ad hoc

L'attivazione di un Servizio Riabilitativo destinato a pazienti in età pediatrica con disturbi generalizzati dello sviluppo e ritardi mentali causati da cerebropatie neonatali è avvenuta nel 2003 e costituisce un ampliamento delle attività del Presidio Ospedaliero San Camillo. Il progetto di creare il servizio per il trattamento delle problematiche cognitive infantili è nato dalla sperimentazione effettuata nel corso della Angsa - Associazione nazionale genitori soggetti autistici - in collaborazione con i Padri Camilliani della Comunità Madian e con il dott. Federico Villare, medico del Presidio. La sperimentazione ha consentito di allestire un laboratorio di attività psicoeducative e il trattamento inizialmente di una decina di ragazzi secondo l'approccio del Programma Teacch, modello di intervento riabilitativo internazionalmente riconosciuto, di origine statunitense e di ispirazione cognitivo-comportamentale. La scelta di utilizzare questo modello di intervento è stata determinata dall'esigenza di introdurre nell'area torinese questo tipo di strumenti ad oggi scarsamente disponibili ma già inclusi nelle buone prassi in materia di trattamento riabilitativo di Disturbi Pervasivi dello Sviluppo a livello internazionale e recepiti dalle linee guida della Simpia. Inoltre

la strutturazione di tempi e spazi di trattamento di lavoro risulta particolarmente efficace sia nell'approccio alle difficoltà peculiari dei ragazzi inseriti, sia nella organizzazione di un servizio di riabilitazione con caratteristiche di multidisciplinarietà. I pazienti vengono indirizzati alla Struttura dal servizio territoriale o dal medico di base. Nel colloquio tra il paziente interessato, i suoi genitori ed il medico responsabile, vengono rilevate informazioni utili al primo incontro e forniti dettagli tecnico-organizzativi ai familiari. Per il paziente può essere scelto un trattamento singolo, ad esempio per il paziente con un bilancio comportamentale più compromesso, in alternativa il trattamento può essere di gruppo: ogni gruppo è costituito da 3/5 pazienti il più possibile omogenei per quadro funzionale. Il progetto di trattamento è incentrato sugli obiettivi funzionali identificati nel bilancio di valutazione e nel corso del trattamento si effettuano momenti di verifica con le famiglie e gli operatori al fine di generalizzare al più presto le competenze acquisite. È previsto un counseling prima e durante la prima fase di inserimento in eventuali strutture scolastiche ed educative coinvolte nel percorso di vita del paziente dopo la riabilitazione.



Grazie a una forma di terapia del pavimento pelvico nel centro torinese il disturbo viene sconfitto

Incontinenza urinaria, prevenzione e riabilitazione

Il Centro del San Camillo è inserito in una rete di centri regionali per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria. Complessivamente l'incontinenza urinaria interessa circa il 7% della popolazione italiana tra i 18 ed i 70 anni, con una prevalenza nettamente maggiore nel sesso femminile, raggiungendo punte anche del 50% nelle età più avanzate. Mancanza di informazione, percezione errata o sottostimata della condizione, limitazioni sociali, portano spesso chi ne soffre a ritenere questo disturbo non una vera e propria malattia bensì una condizione ineluttabile, legata all'invecchiamento o agli esiti di un intervento chirurgico, priva di possibilità di cura. In più l'uso di ausili assorbenti, senza consulto medico, abbassano

decisamente la soglia di attenzione e la percezione della malattia, soprattutto nella donna. Gli specialisti del settore conoscono bene la realtà e sanno quanto questa condizione colpisca la qualità di vita di chi ne è affetto nonché fonte di elevati costi sociali ed economici per la nostra società. Al San Camillo di Torino le diverse tipologie di incontinenza urinaria, a partire dalla fase post-partum, alla menopausa nella donna, le forme sostenute dalla vescica iperattiva o secondarie ad un post intervento chirurgico uro-ginecologico sono trattate in modo conservativo principalmente attraverso la riabilitazione del pavimento pelvico, una forma di terapia che ha l'obiettivo di recuperare la funzionalità muscolare e sfinterica dei muscoli che sostengono la vescica e l'uretra, e correggere abitudini minzionali scorrette

che interferiscono con i meccanismi della continenza. Inoltre vengono curate altre disfunzioni del pavimento pelvico come le alterazioni della statica pelvica, l'incontinenza fecale, la stipsi ed il dolore pelvico. I risultati della riabilitazione, che rappresenta ormai il primo approccio terapeutico delle forme non complicate di incontinenza urinaria sono incoraggianti, arrivando a percentuali di guarigione del 70% nella forma più diffusa di incontinenza della donna, cioè l'incontinenza da sforzo. Ma ancor più efficace è la prevenzione, fatta di informazione ed interventi riabilitativi precoci ai primi segnali di presentazione del disturbo ed informare correttamente circa la disponibilità ed accessibilità di approcci terapeutici consolidati e diversificati per ciascun tipo di problema. Marco Martini

formazione

Laurea infermieristica

Dal 2004 il Presidio Ospedaliero San Camillo è sede di tirocinio per studenti del Corso di Laurea in Infermieristica. Quattro tutor clinici ed infermieri, specificamente formati ed in formazione continua, affiancano gli studenti nel loro percorso di apprendimento: l'offerta è elaborata in collaborazione con l'Università di Torino. Il Presidio è provider regionale per l'organizzazione di corsi Ecm rivolti a tutte le professioni sanitarie. Il programma sul sito www.operasancamillo.net.